

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

13 settembre 2021

«Signore, io non sono degno, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato». Sono le parole che la Chiesa suggerisce al nostro cuore e mette sulle nostre labbra come preghiera prima di ricevere Gesù nell'Eucarestia. È particolarmente commovente riandare ora all'episodio che sta all'origine di questa preghiera, e incontrare la figura del centurione.

[...] Mentre Gesù si sta avvicinando alla casa dove giace il servo in fin di vita, gli vengono incontro alcuni inviati del centurione dicendogli che non è necessario proseguire oltre. Forse perché non è più il benvenuto in quella casa? Non è per questo. La ragione è che il centurione non si ritiene degno di accogliere Gesù sotto il proprio tetto, ma crede altrettanto fermamente che Lui potrà guarire il suo servo a distanza, che una sola sua parola sarà sufficiente per guarirlo. «Signore, io non sono degno, ma di' soltanto una parola ed io sarò salvato».

[...] Gesù si meravigliò profondamente. Il Signore si commosse per questo sorprendente atto di fede mostrato dal centurione – così come si commuove dinanzi ad ogni nostro atto di fede. E, volgendosi verso la folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». Sono parole di un'audacia sconvolgente se consideriamo l'ambiente in cui vengono dette e il fatto che si riferiscono alla persona di un centurione romano, cioè di un pagano. Il Signore indica un pagano come esempio e parametro della fede; indica un pagano che ha una fede più grande di un qualsiasi ebreo di Israele.

[...] Come a dire: quella fede semplice e certa del centurione è la fede che deve segnare la nostra vita perché possiamo fare esperienza del suo Amore sempre infinitamente più grande di tutta la nostra indegnità, di tutta quella miseria – anche mortale – che grava sul nostro umano; e vedere la sorprendente opera di rigenerazione che accade in un uomo che si lascia incontrare e toccare, nella carne e nel cuore, dalla sua presenza e dal suo perdono.

(Nicolino Pompei, *Mi sei scoppiato dentro al cuore*).

Invochiamo la compagnia della Madonna; a lei affidiamo ciascuno di noi, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

O alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio (San Francesco d'Assisi, *Pregghiera davanti al Crocifisso*)

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Dammi una fede retta, speranza certa, carità perfetta e umiltà profonda (*Ibi*)

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Dammi, Signore, senno e discernimento, per compiere la tua vera e santa volontà (*Ibi*)

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Abbraccia Gesù crocifisso, elevando al lui lo sguardo del tuo desiderio! Considera l'infuocato amore per te, che ha portato Gesù a versare sangue da ogni parte del suo corpo! (Santa Caterina da Siena, *Lettera n. 165*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Abbraccia Gesù crocifisso, amante ed amato, e in lui troverai la vita vera, perché è Dio che si è fatto uomo. Arda il tuo cuore e l'anima tua per il fuoco d'amore attinto a Gesù confitto in croce! (*Ibi*)

CANTI

VIENI SPIRITO CREATORE

Vieni Spirito Creatore
vieni, vieni.
Vieni Spirito Creatore
vieni, vieni.

NIENTE TI TURBI

Niente ti turbi, niente ti spaventi:
chi ha Dio niente gli manca.
Niente ti turbi, niente ti spaventi:
solo Dio basta.

MADRE PER LE TUE GRAZIE

Madre per le tue grazie caste e rare,
ad avvivare il palpito d'amore
in ogni cuore,
il ciel fatto terreno
ti scese in seno.

Madre ridoni il riso tuo giocondo
la pace al mondo che la cerca invano
da te lontano,
nè sa ch'è sol nel cuore
pien di candore.

Madre a te canti unita l'alma mia,
nell'armonia dei Santi in Paradiso,
e del tuo viso
a l'estasi soave
l'eterno Ave.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.